



Rassegna Stampa

31 luglio 2024

REGIONALI. EUROPA VERDE A DE PASCALE: FACCIA TOUR ELETTORALE IN TRENO

(DIRE) Rimini, 30 lug. - "Spostarsi in treno deve diventare la prima scelta per tutti". Per questo, e per capire quali sono i problemi dei servizi ferroviari, Europa Verde chiede al candidato presidente della Regione Emilia-Romagna, il dem Michele de Pascale, di "muoversi in treno" durante il suo tour elettorale. Così, spiegano i co-portavoce del partito Silvia Zamboni e Paolo Galletti, de Pascale "potrà toccare con mano la necessità di avere più treni, di superare i frequenti disservizi e le cancellazioni delle corse che quotidianamente lasciano a piedi, senza alternative, pendolari e abbonati". Abbonati ai quali, come avvenuto fino al 2018, non è stato nemmeno riconosciuto un mese di abbonamento gratuito quale "piccolo risarcimento dovuto per i disservizi subiti". La svolta verde, proseguono, "passa necessariamente anche dal potenziamento della mobilità su ferro e dalla realizzazione di un servizio ferroviario regionale affidabile", sul modello della Svizzera. Per Europa Verde dunque, "la cura del ferro è la medicina per curare l'aria e quindi la nostra salute" e "deve riguardare anche il trasporto delle merci", altro che resuscitare la Tibre, il collegamento tra i porti dell'alto Tirreno e l'autostrada del Brennero. De Pascale, concludono Zamboni e Galletti, "cominci col misurare la febbre della Bologna-Ravenna, della Piacenza-Rimini, della Bologna-Porretta: vedrà che c'è molto da fare".

(Som/ Dire)

13:27 30-07-24

NNNN

Europa Verde: Michele de Pascale faccia un tour elettorale in treno così potrà toccare con mano la necessità di più treni

Il candidato presidente del centrosinistra Michele de Pascale è impegnato in questi giorni a girare la nostra regione per conoscere di persona i problemi

REDAZIONE



[Seguici su Facebook](#)

[Seguici su YouTube](#)

[Feed RSS](#)

[Inserisci le tue credenziali](#)

Il candidato presidente del centrosinistra Michele de Pascale è impegnato in questi giorni a girare la nostra regione per conoscere di persona i problemi dell'Emilia-Romagna. Per questo gli proponiamo di muoversi in treno, così potrà toccare con mano la necessità di avere più treni, di superare i frequenti disservizi e le cancellazioni delle corse che quotidianamente lasciano a piedi, senza alternative, pendolari e abbonati. Abbonati che, come ha denunciato di recente Europa Verde con un'interrogazione alla Giunta regionale, non usufruiscono nemmeno più (come avveniva fino al 2018) di un mese di abbonamento gratuito quale piccolo risarcimento dovuto per i disservizi subiti.

Lacune e disservizi del servizio ferroviario contrastano con la non più rinviabile svolta verde da realizzare in Emilia-Romagna, svolta che passa necessariamente anche dal potenziamento della mobilità su ferro e dalla realizzazione di un servizio ferroviario regionale affidabile, comodo, con frequenze delle corse cadenzate al minuto. Il modello da copiare è quello della Svizzera, che garantisce la regolarità di arrivi e partenze nelle stazioni toccate dalla densa rete del loro trasporto ferroviario locale.

Spostarsi in treno deve diventare la prima scelta per tutti, e non essere più l'opzione residuale per chi non può usare l'auto. De Pascale ha giustamente definito l'inquinamento dell'aria come causa di malattie degenerative in costante aumento in Emilia-Romagna. La cura del ferro è la medicina per curare l'aria e quindi la nostra salute. Eppure, ci sono ancora progetti incompiuti da anni, come il Servizio Ferroviario Metropolitan nel bacino bolognese che tocca anche le province confinanti.

La cura del ferro deve riguardare anche il trasporto delle merci. Al contrario si vuole resuscitare la Tibre, l'eterna incompiuta, ovvero il collegamento di 90 chilometri (dei quali appena dieci realizzati) tra i porti dell'alto Tirreno e l'autostrada del Brennero, quando è noto che l'Austria intende impedire l'attraversamento del suo territorio da parte dei Tir. Occorre invece far confluire risorse e progetti sulla realizzazione di una rete di trasporto

ferroviario di persone e merci competitiva con la mobilità su gomma, se si vuole davvero potenziare con i fatti la mobilità sostenibile nella nostra regione.

De Pascale cominci col misurare la febbre della Bologna-Ravenna, della Piacenza-Rimini, della Bologna-Porretta: vedrà che c'è molto da fare. Nel XXI secolo una regione tra le più ricche d'Europa quale è l'Emilia-Romagna non può non avere un sistema di mobilità ferroviaria di livello europeo.

Per questo obiettivo ci battiamo come Verdi-Europa Verde e chiediamo risposte e impegni chiari.

Silvia Zamboni, co-portavoce Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna, capogruppo Gruppo Europa Verde e Vice Presidente Assemblea legislativa Emilia-Romagna

Paolo Galletti, co-portavoce Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

Aeroporti

De Pascale: «Sì a un gestore unico»

Servizio a pagina 21

De Pascale: «Caso aeroporti, ottima cosa il gestore unico È ora di vincere questa sfida»

Intanto Europa Verde pungola il candidato Pd: «Si sposti in treno»

Un eventuale unico gestore per tutti gli aeroporti in Emilia-Romagna «sarebbe un'ottima cosa». Lo dice Michele De Pascale, sindaco di Ravenna e candidato per il centrosinistra alla presidenza dell'Emilia-Romagna, durante un'intervista rilasciata a Teleromagna in merito ai recenti problemi registrati negli scali regionali, con Bologna che risulta saturo e gli altri aeroporti sottoutilizzati. «Chiaramente la Regione non può decidere cosa fanno dei soggetti privati», sottolinea De Pascale. Se eletto, «la prima cosa che farei è convocare i sindaci, le camere di commercio e le società di gestione degli aeroporti e commissionare tutti insieme un piano di gestione dei 4 scali - spiega De Pascale - Bologna è d'accordo e può essere una grande opportunità per la Romagna e per Parma. Secondo me è ora di vincere questa sfida visto che anche per Forlì e Rimini sarebbe una battaglia storica quella di affermare i propri scali aeroportuali nel sistema nazionale».

De Pascale continua ad essere al centro

dei dibattito politico. Europa Verde lo pungola sui temi ambientali. «Spostarsi in treno deve diventare la prima scelta per tutti. Per questo, e per capire quali sono i problemi dei servizi ferroviari, Europa Verde chiede al candidato presidente della Regione Emilia-Romagna, il dem Michele de Pascale, di muoversi in treno durante il suo tour elettorale». È quanto spiegano i co-portavoce di Europa Verde Silvia Zamboni e Paolo Galletti. De Pascale «potrà toccare con mano la necessità di avere più treni, di superare i frequenti disservizi e le cancellazioni delle corse che quotidianamente lasciano a piedi, senza alternative, pendolari e abbonati. Abbonati ai quali, come avvenuto fino al 2018, non è stato nemmeno riconosciuto un mese di abbonamento gratuito quale piccolo risarcimento dovuto per i disservizi subiti», sottolineano.

La svolta verde, proseguono, «passa necessariamente anche dal potenziamento della mobilità su ferro e dalla realizzazione di un servizio ferroviario regionale affi-

dabile, sul modello della Svizzera». Per Europa Verde dunque, «la cura del ferro è la medicina per curare l'aria e quindi la nostra salute e deve riguardare anche il trasporto delle merci, altro che resuscitare la Tevere, il collegamento tra i porti dell'alto Tirreno e l'autostrada del Brennero». De Pascale, concludono Zamboni e Galletti, «cominci col misurare la febbre della Bologna-Ravenna, della Piacenza-Rimini, della Bologna-Porretta: vedrà che c'è molto da fare».



Peso: 29-1%, 49-32%

De Pascale: «Caso aeroporti, ottima cosa il gestore unico È ora di vincere questa sfida»

Intanto Europa Verde pungola il candidato Pd: «Si sposti in treno»

Un eventuale unico gestore per tutti gli aeroporti in Emilia-Romagna «sarebbe un'ottima cosa». Lo dice Michele De Pascale, sindaco di Ravenna e candidato per il centrosinistra alla presidenza dell'Emilia-Romagna, durante un'intervista rilasciata a Teleromagna in merito ai recenti problemi registrati negli scali regionali, con Bologna che risulta saturo e gli altri aeroporti sottoutilizzati. «Chiaramente la Regione non può decidere cosa fanno dei soggetti privati», sottolinea De Pascale. Se eletto, «la prima cosa che farei è convocare i sindaci, le camere di commercio e le società di gestione degli aeroporti e commissionare tutti insieme un piano di gestione dei 4 scali - spiega De Pascale - Bologna è d'accordo e può essere una grande opportunità per la Romagna e per Parma. Secondo me è ora di vincere questa sfida visto che anche per Forlì e Rimini sarebbe una battaglia storica quella di affermare i propri scali aeroportuali nel sistema nazionale».

De Pascale continua ad essere al centro

dei dibattito politico. Europa Verde lo pungola sui temi ambientali. «Spostarsi in treno deve diventare la prima scelta per tutti. Per questo, e per capire quali sono i problemi dei servizi ferroviari, Europa Verde chiede al candidato presidente della Regione Emilia-Romagna, il dem Michele de Pascale, di muoversi in treno durante il suo tour elettorale». È quanto spiegano i co-portavoce di Europa Verde Silvia Zamboni e Paolo Galletti. De Pascale «potrà toccare con mano la necessità di avere più treni, di superare i frequenti disservizi e le cancellazioni delle corse che quotidianamente lasciano a piedi, senza alternative, pendolari e abbonati. Abbonati ai quali, come avvenuto fino al 2018, non è stato nemmeno riconosciuto un mese di abbonamento gratuito quale piccolo risarcimento dovuto per i disservizi subiti», sottolinea.

La svolta verde, proseguono, «passa necessariamente anche dal potenziamento della mobilità su ferro e dalla realizzazione di un servizio ferroviario regionale affi-

abile, sul modello della Svizzera». Per Europa Verde dunque, «la cura del ferro è la medicina per curare l'aria e quindi la nostra salute e deve riguardare anche il trasporto delle merci, altro che resuscitare la Tibre, il collegamento tra i porti dell'alto Tirreno e l'autostrada del Brennero». De Pascale, concludono Zamboni e Galletti, «cominci col misurare la febbre della Bologna-Ravenna, della Piacenza-Rimini, della Bologna-Porretta: vedrà che c'è molto da fare».



Peso: 32%

Europa Verde: Michele de Pascale faccia un tour elettorale in treno così potrà toccare con mano la necessità di più treni

Il candidato presidente del centrosinistra Michele de Pascale è impegnato in questi giorni a girare la nostra regione per conoscere di persona i problemi

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Commentare gli articoli di RiminiNotizie

Il candidato presidente del centrosinistra Michele de Pascale è impegnato in questi giorni a girare la nostra regione per conoscere di persona i problemi dell'Emilia-Romagna. Per questo gli proponiamo di muoversi in treno, così potrà toccare con mano la necessità di avere più treni, di superare i frequenti disservizi e le cancellazioni delle corse che quotidianamente lasciano a piedi, senza alternative, pendolari e abbonati. Abbonati che, come ha denunciato di recente Europa Verde con un'interrogazione alla Giunta regionale, non usufruiscono nemmeno più (come avveniva fino al 2018) di un mese di abbonamento gratuito quale piccolo risarcimento dovuto per i disservizi subiti.

Lacune e disservizi del servizio ferroviario contrastano con la non più rinviabile svolta verde da realizzare in Emilia-Romagna, svolta che passa necessariamente anche dal potenziamento della mobilità su ferro e dalla realizzazione di un servizio ferroviario regionale affidabile, comodo, con frequenze delle corse cadenzate al minuto. Il modello da copiare è quello della Svizzera, che garantisce la regolarità di arrivi e partenze nelle stazioni toccate dalla densa rete del loro trasporto ferroviario locale.

Spostarsi in treno deve diventare la prima scelta per tutti, e non essere più l'opzione residuale per chi non può usare l'auto. De Pascale ha giustamente definito l'inquinamento dell'aria come causa di malattie degenerative in costante aumento in Emilia-Romagna. La cura del ferro è la medicina per curare l'aria e quindi la nostra salute. Eppure, ci sono ancora progetti incompiuti da anni, come il Servizio Ferroviario Metropolitano nel bacino bolognese che tocca anche le province confinanti.

La cura del ferro deve riguardare anche il trasporto delle merci. Al contrario si vuole resuscitare la Tibre, l'eterna incompiuta, ovvero il collegamento di 90 chilometri (dei quali appena dieci realizzati) tra i porti dell'alto Tirreno e l'autostrada del Brennero, quando è noto che l'Austria intende impedire l'attraversamento del suo territorio da parte dei Tir. Occorre invece far confluire risorse e progetti sulla realizzazione di una rete di trasporto ferroviario di persone e merci competitiva con la mobilità su gomma, se si vuole davvero potenziare con i fatti la mobilità sostenibile nella nostra regione.

De Pascale cominci col misurare la febbre della Bologna-Ravenna, della Piacenza-Rimini, della Bologna-Porretta: vedrà che c'è molto da fare. Nel XXI secolo una regione tra le più ricche d'Europa quale è l'Emilia-Romagna non può non avere un sistema di mobilità ferroviaria di livello europeo.

Per questo obiettivo ci battiamo come Verdi-Europa Verde e chiediamo risposte e impegni chiari.

Silvia Zamboni, co-portavoce Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna, capogruppo Gruppo Europa Verde e Vice Presidente Assemblea legislativa Emilia-Romagna

Paolo Galletti, co-portavoce Verdi-Europa Verde Emilia-Romagna

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RiminiNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

Tour dell'Emilia-Romagna in treno per il candidato de Pascale: a proporlo i co-portavoce regionali di Verdi-Europa Verde

Da **Redazione** - 30 Luglio 2024



“Il candidato presidente del centrosinistra Michele de Pascale è impegnato in questi giorni a girare la nostra regione per conoscere di persona i problemi dell'Emilia-Romagna. Per questo gli proponiamo di muoversi in treno, così potrà toccare con mano la necessità di avere più treni, di superare i frequenti disservizi e le cancellazioni delle corse che quotidianamente lasciano a piedi, senza alternative, pendolari e abbonati. Abbonati che, come ha denunciato di recente Europa Verde con un'interrogazione alla Giunta regionale, non usufruiscono nemmeno più (come avveniva fino al 2018) di un mese di abbonamento gratuito quale piccolo risarcimento dovuto per i disservizi subiti.

Lacune e disservizi del servizio ferroviario contrastano con la non più rinviabile svolta verde da realizzare in Emilia-Romagna, svolta che passa necessariamente anche dal potenziamento della mobilità su ferro e dalla realizzazione di un servizio ferroviario regionale affidabile, comodo, con frequenze delle corse cadenzate al minuto. Il modello da copiare è quello della Svizzera, che garantisce la regolarità di arrivi e partenze nelle stazioni toccate dalla densa rete del loro trasporto ferroviario locale.

Spostarsi in treno deve diventare la prima scelta per tutti, e non essere più l'opzione residuale per chi non può usare l'auto. De Pascale ha giustamente definito l'inquinamento dell'aria come causa di malattie degenerative in costante aumento in Emilia-Romagna. La cura del ferro è la medicina per curare l'aria e quindi la nostra salute. Eppure, ci sono ancora progetti incompiuti da anni, come il Servizio Ferroviario Metropolitan nel bacino bolognese che tocca anche le province confinanti.



La cura del ferro deve riguardare anche il trasporto delle merci. Al contrario si vuole resuscitare la Tibre, l'eterna incompiuta, ovvero il collegamento di 90 chilometri (dei quali appena dieci realizzati) tra i porti dell'alto Tirreno e l'autostrada del Brennero, quando è noto che l'Austria intende impedire l'attraversamento del suo territorio da parte dei Tir. Occorre invece far confluire risorse e progetti sulla realizzazione di una rete di trasporto ferroviario di persone e merci competitiva con la mobilità su gomma, se si vuole davvero potenziare con i fatti la mobilità sostenibile nella nostra regione.

De Pascale cominci col misurare la febbre della Bologna-Ravenna, della Piacenza-Rimini, della Bologna-Porretta: vedrà che c'è molto da fare. Nel XXI secolo una regione tra le più ricche d'Europa quale è l'Emilia-Romagna non può non avere un sistema di mobilità ferroviaria di livello europeo.

Per questo obiettivo ci battiamo come Verdi-Europa Verde e chiediamo risposte e impegni chiari".

Redazione

